**Intorno a Van Gogh**

***Attorno a Van Gogh undici pittori, undici mostre***

**Attilio Forgioli**

***Fiori e ricami***

**Padova, Centro San Gaetano**

**16 gennaio - 26 febbraio 2021**

Grumi di colore, poltiglia di ali di farfalle, polvere dell’umidità del mattino che si spalanca nello spazio fino a diventare ricamo. E poi i fiori che Van Gogh ha alcune volte dipinto, nei vasi o lungo un muro. Quei fiori che ha dipinto sopra un tavolo, nell’accendersi che facevano nell’ora della sera. Il tema dei fiori è un richiamo che di tanto in tanto batte alla porta del pittore, soprattutto nei due anni che ha trascorso a Parigi, quando la sua educazione al cospetto degli impressionisti, e più ancora la loro eredità, striscia forte sulle sue tele. Il colore dei fiori è uno dei modi più certi per uscire dalla profondità scura degli anni olandesi, e poco per volta si accendono i rossi, i gialli, gli azzurri. Si accendono tutti quei colori che saranno grumi di vita e gangli d’atmosfera, che precederanno come sulla via di Damasco altre apparizioni che presto verranno e saranno come arcobaleni nell’aria e sigilli messi sulla terra che si muove e respira.

Ho pensato subito ad Attilio Forgioli, quando ho deciso che avrei voluto venisse rappresentato, di Van Gogh, anche il suo amore per le nature morte fiorite. Che poi dire nature morte non ha senso alcuno, perché in quei fiori è il guizzo della vita, dell’oro che si spalanca. Forgioli ha amato Van Gogh già nella sua prima giovinezza e dunque sa bene di cosa si parli. Sa bene quale sia la strada. I pastelli che sta realizzando in questi mesi, su questo tema, sono bellissimi e apriranno la strada ai quadri che verranno e che anzi stanno già cominciando a venire. La materia di cui i pastelli di Forgioli sono composti, è una materia fatta di una bellezza antica, sulla quale si è depositato il tempo. La stessa materia di cui erano fatti certi alberi o campi di grano o cieli stellati di Van Gogh. O cesti di fiori per la funzione della domenica in chiesa. Quella materia insieme umile e sontuosa, quella materia che sembra sempre di poter creare e invece nasce unicamente tra le mani di un vero artista.

*Marco Goldin*